

Una serie di bandi, nuovi allacci idrici, più illuminazione pubblica, meno chioschi, bar e lettini. Sarà questa l'estate di Ostia. Almeno per chi non sceglierà il classico stabilimento. L'oltre chilometro di arenile del lungomare Duca degli Abruzzi, infatti, si rifà il look. Il X Municipio, con qualche intoppo del caso, sta lavorando per allontanare l'idea di degrado e abbandono che, la scorsa estate, hanno fatto da scenario nel tratto antistante la zona di Ostia Nuova.

Primo passo sarà quello dei bandi. La direttrice del parlamentino lidense, ne ha già firmati due, altri sono pronti. I primi riguardano "l'affidamento dei servizi connessi alla balneazione indispensabili per la tutela della salute e dell'incolumità pubblica per le spiagge libere", ossia i bagnini, e quello relativo all'accesso di "animali domestici situata tra le mura Forane del Porto Turistico di Roma estesa per 300 metri lineari di fronte mare verso Sud". Una gara, questa, già lanciata a dicembre, poi annullata, e che sarà riproposta con i stessi crismi ([qui la notizia](#)) nonostante [le polemiche del caso](#).

Ma non finisce qui. Le prossime gare riguarderanno anche la pulizia degli arenili, il servizio docce ed i bagni pubblici che saranno, verosimilmente in legno e smontabili, non sulla passeggiata del lungomare ma direttamente in spiaggia. Insomma, non si vedrà più il '[Lungobagno](#)' che la scorsa estate aveva fatto storcere il naso a molti. Il X Municipio, inoltre, d'accordo con Acea sistemerà anche il sistema idrico con nuovi allacci, anche con acqua potabile.

Capitolo chioschi. Nei prossimi giorni si procederà con l'abbattimento delle vecchie strutture. Andranno giù. Al loro posto? Niente. La spiaggia sarà libera, nel senso letterale del termine. Addio quindi a chioschi bar e al noleggio di sdraie ed ombrelloni, in quanto per poter essere garantiti. Questi tipi di servizi, infatti, prevedono che vengano messe a bando nuove concessioni marittime in quanto è altresì previsto un guadagno a vantaggio di gestori privati. Roma Capitale per poter emettere le nuove concessioni da bandire, però, deve prima avere approvato il Piano di Utilizzo degli Arenili